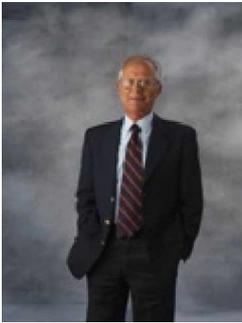


Il Presidente di Alenia Aeronautica *Giorgio Brazzelli* a Taranto partecipa ad un convegno sindacale e si confronta con *Giorgio Benvenuto*.



L'ex segretario generale della UIL **Giorgio Benvenuto**, a Taranto ha presentato il suo libro nel quale propone una lettura del ruolo del sindacato dalla fine della Seconda Guerra mondiale.

All'iniziativa ha partecipato il neo presidente di Alenia Aeronautica **Giorgio Brazzelli**, che ha introdotto nella discussione i temi delle relazioni industriali e della funzione delle grandi imprese pubbliche nella società italiana e nel Mezzogiorno.

Il presidente di Alenia ha rivendicato la lungimiranza dell'azienda di Finmeccanica, che ha investito sempre nelle regioni meridionali e in modo significativo nel territorio pugliese, e che oggi, risponde alla crisi economica scommettendo sulla ripresa e sulle potenzialità industriali dei suoi siti industriali di Napoli, Foggia e Grottaglie.

Il presidente di Alenia Aeronautica ha confermato che il Boeing 787 Dreamliner volerà per la primavera di quest'anno

«La crisi lancia una sfida: le aziende devono mostrare la propria forza in questo momento. Bisogna scommettere sul settore aeronautico e, per Alenia, sul progetto del Boeing 787. Non ci sono motivi perché il traffico aereo diminuisca, anzi. Bisogna muoversi e perciò produrre più aeroplani a costi competitivi e a più basso consumo».

Il mondo - ha detto Brazzelli - anche nella sua crisi ultima, sta dimostrando di essere totalmente globalizzato » e la sfida della competitività e dell'innovazione, quella proposta da Brazzelli, che ripropone la necessità di recuperare fiducia a tutti i livelli e tra tutti i protagonisti che operano sul programma del velivolo della Boeing, anche dopo il periodo critico seguito alla scoperta delle fusoliere difettose e alla revisione temporanea delle attività produttive.

«La Boeing - ha aggiunto - ha un carnet d'ordine di centinaia di questi aerei. C'è stato un rallentamento negli ultimi mesi in seguito anche alla crisi finanziaria mondiale.

Tutto questo non toglie che oggi è il programma aeronautico più ammirato nel mondo per la modernità del prodotto e per l'enorme successo riscosso tra gli operatori commerciali».

Il tema che la grande impresa propone anche al sindacato è cercare insieme quel filo rosso che consentirebbe oggi di ripercorrere la strada di una reindustrializzazione delle regioni del Sud.

Un messaggio positivo e una scommessa per il sindacato, a cui Giorgio Benvenuto ha risposto proponendo un'analisi retrospettiva, rivendicando il ruolo che il sindacato unitario ha avuto nella storia di Alenia e rivalutando l'impegno delle Partecipazioni statali di un tempo, *«malgrado gli errori»* ha ammesso Benvenuto. *«Alenia non è una cattedrale nel deserto - ha detto l'ex segretario della Uil - e il suo sviluppo va guardato con attenzione».*

Degli errori di quella industrializzazione come la vicenda Italsider, molti oggi accusano anche il sindacato, Benvenuto ha respinto ogni tentazione revisionista. *«Sì, errori ci furono - ripete - ma siamo suggestionati dall'ottica di una politica per il Sud, quella appunto delle Partecipazioni statali, che oggi è la pietra dello scandalo. Ma, quella politica insieme agli sbagli va ricordata perché impedì devastanti fenomeni di emigrazione dal Mezzogiorno, assicurando lavoro a migliaia di giovani meridionali. Oggi le uniche politiche che vedo per il Sud sono punitive».*

Sulla crisi dell'unità sindacale Benvenuto ritiene che gli accordi separati: *«Non portano alle rotture»* e crede che il sindacato troverà il modo per essere quel *«sindacato all'altezza»* che molti e da più parti oggi ne sentono la necessità.